

CONCLUSA CON CENTINAIA DI MANIFESTAZIONI LA CAMPAGNA ELETTORALE

DA DOMANI LA VOTA PER CAMBIARE Ancora in tanti sottoscrivono appelli a favore del PCI

Significativa assemblea con Alinovi e Imbriaco al I Policlinico - Impegno delle sezioni e dei compagni perché nessun voto di rinnovamento vada perso - Nuove adesioni di personalità della cultura, dell'arte e di lavoratori

Si è conclusa ieri sera, con centinaia di manifestazioni entusiastiche in tutta la regione, la campagna elettorale del PCI.

È stata questa la prima cosa che balza agli occhi una campagna elettorale veramente diversa, fondata non sull'arroganza e sul disprezzo verso i cittadini, che invece hanno dominato le "spuntate" elettorali del DC, ma sulla fiducia nella capacità, nella ragionevolezza, nella maturità degli elettori.

Le novità positive di questa campagna elettorale, dunque, sono tante. Ultimo esempio l'assemblea che si è tenuta proprio ieri, al I Policlinico di Napoli.

Vi hanno preso parte, infatti, presso l'aula di Semeraria, centinaia di persone, tra cui numerosi direttori di istituti del Policlinico, molti assieme naturalmente al personale ed a rappresentanti degli studenti.

Al centro del dibattito in cui hanno partecipato per il PCI i compagni Alinovi ed Imbriaco, rapporti tra medicina e politica, sui quali - a partire da una relazione accurata del compagno Mele - si è sviluppata una lunga ed interessante serie di domande e risposte. Sono così intervenuti - tra gli altri - il dottor Porta, Costantino, il professor Cotrufo, Conforti, Cittadini, Sciandone, Cecio, Del Vecchio, De Luca, il compagno Costantino per il personale dipendente, lo studente Oria e tanti altri. Particolarmente diffuso è stato l'intervento del professor Coltori, direttore della clinica medica, che ha sottoscritto nei giorni scorsi un appello per il voto al PCI.

Franche e aperte le risposte del compagno Mele, che si sono svolte in due turni. «Noi comunisti - ha detto infatti Alinovi - abbiamo sbagliato negli anni '60 per non aver saputo contrastare efficacemente le distorsioni introdotte nel sistema sanitario napoletano da una ristretta oligarchia. E noi abbiamo accusato ancora un ritardo nel superare il concetto di riforma sanitaria come problema di bilancio ai lavori. Ma negli ultimi anni - ha aggiunto Alinovi - si è sviluppato un rapporto democratico e dialettico col personale medico e infermieristico all'Università, mentre il diritto alla salute è diventato sempre più patrimonio della lotta delle masse popolari.

Sui questi temi e sulla necessità di ulteriori specificazioni si è registrato un generale consenso, con l'impegno reciproco ad intensificare il rapporto tra medici, infermieri e rappresentanti parlamentari del PCI dopo la campagna elettorale, perché il nuovo Parlamento possa rapidamente corrispondere alle importanti esigenze finora disattese dai governi a predominio DC.

Continuando la pubblicazione di appelli e documenti di personalità del mondo culturale e scientifico, di docenti, di professionisti, di cittadini (molti dei quali provenienti da esperienze politiche diverse) per il voto al PCI. Altri ne pubblicheremo domani, assicurandoci fin d'ora per eventuali omissioni dovute alla quantità enorme di documenti pervenuti alla nostra redazione in questi giorni e anche in queste ultime ore.

Il direttore amministrativo delle Tranvie provinciali di Napoli è numero una vittima (circa) funzionari e impiegati: hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per «truffa aggravata continuata» in danno di ente pubblico.

Il lavoro sociale di un critico e di uno scrittore non può a lungo restare nell'ambiguità. D'altra parte, uno scrittore che per convinzione o per sistema di vita si è sempre opposto al conservatorismo, finisce con l'identificarsi totalmente nella prassi e nella teoria del marxismo.

Questa identificazione, nel momento interiore in cui giunge a completa maturazione (e perché ciò non rappresenti mai un'adesione ideologica a priori, da perpetuarsi nell'eternità, ma anzi sia continuamente mobile ed alternativa) porta anche alla scelta di un luogo fisico e mentale in cui riconoscersi e nel quale esprimersi: questo

Hanno studiato due anni in una scuola diversa dalle altre ed ora coronano il titolo di ricominciare tutto daccapo. Sono i 180 allievi del corso sperimentale istituito presso l'Istituto «Fermi» di Napoli.

«La sperimentazione - dice la lettera - è voluta dalla legge: la nostra, poi, è in linea con gli aspetti comuni delle proposte di legge finora avanzate dal parlamento dai vari partiti, ed era stata avviata proprio dal consiglio dei docenti dell'istituto nell'anno 1974-75.

«La sperimentazione - dice la lettera - è voluta dalla legge: la nostra, poi, è in linea con gli aspetti comuni delle proposte di legge finora avanzate dal parlamento dai vari partiti, ed era stata avviata proprio dal consiglio dei docenti dell'istituto nell'anno 1974-75.

«La sperimentazione - dice la lettera - è voluta dalla legge: la nostra, poi, è in linea con gli aspetti comuni delle proposte di legge finora avanzate dal parlamento dai vari partiti, ed era stata avviata proprio dal consiglio dei docenti dell'istituto nell'anno 1974-75.

«La sperimentazione - dice la lettera - è voluta dalla legge: la nostra, poi, è in linea con gli aspetti comuni delle proposte di legge finora avanzate dal parlamento dai vari partiti, ed era stata avviata proprio dal consiglio dei docenti dell'istituto nell'anno 1974-75.

«La sperimentazione - dice la lettera - è voluta dalla legge: la nostra, poi, è in linea con gli aspetti comuni delle proposte di legge finora avanzate dal parlamento dai vari partiti, ed era stata avviata proprio dal consiglio dei docenti dell'istituto nell'anno 1974-75.

«La gravità della crisi che attraversiamo e che non è solo crisi economica ma di valori morali e culturali e la contemporanea assenza della classe dirigente DC che per trent'anni ha "occupato" il potere, impone a ognuno di noi, e specialmente a chi è più pensoso dello sorti del nostro paese - una scelta chiara e decisa, una scelta - tuttavia - che sia pubblica e aperta perché sia nello stesso tempo testimonianza di una maturazione e invito agli amici, ai colleghi, ai cittadini a muoversi lungo la stessa direttrice morale e politica.

«A noi sembra che una voce sicura e delle indicazioni chiare, ponderate, precise del reale destino del nostro paese, vengano dal PCI che si è affermato sempre più negli ultimi anni, come forza democratica e popolare, legata fortemente ai valori della costituzione e dell'indipendenza nazionale. A questo partito noi, nell'autonomia delle nostre scelte e nella libertà delle nostre coscienze, rivolgiamo la nostra attenzione e indichiamo il nostro voto.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.

«Seguono le firme di A. Passolunghi, medico; G. Sellitti, avvocato, pubblicista; S. Scudato, professore; G. De Costanzo, professore; M. Molinari, professore; G. Testa, professore; F. Pizzuto, ordinario di Italiano e Storia; ex componente comitato direttivo della DC di Angri, B.



Ieri a Napoli i primi treni speciali degli emigrati

«Torniamo perché con le elezioni vogliamo costruire il nostro futuro»

Staffette di compagni accolgono calorosamente i convogli - Rabbia ed amarezza nelle dichiarazioni dei lavoratori costretti ad andare all'estero: «Non vogliamo che i nostri figli facciano la nostra stessa fine...» - Tornano anche per convincere quanta più gente è possibile a votare per il PCI

Hanno il volto segnato dalle stanchezze, stanno viaggiando da otto, dodici ore, per il caldo si sono messi quasi tutti in maniche di cuoio e si asciugano il sudore con grandi fazzoletti di tascio. Non meno di 44 franchi, circa 15 mila lire. Tornano per cambiare, per farla finita con chi li ha costretti ad andare a cercar lavoro lontano da casa, dalle famiglie; hanno tutti una sola speranza: che questo sia l'ultimo loro viaggio da emigrati, che le cose dopo il 20 giugno cambino, che possano finalmente vivere

serenamente. «È la speranza di sempre» di tutte le volte che sono venuti a votare. I primi treni di emigrati nella stazione di Napoli centrale stanno arrivando dall'altra notte. Si riconoscono subito dai finestroni sventolano bandiere e fazzoletti rossi, decine e decine di persone salutano con un grido: «Torna, torna».

«Sono le 13.55, l'altoparlante della stazione centrale annuncia l'arrivo in perfetto orario del treno speciale proveniente dalla Svizzera. I compagni con il materiale propagandistico e con qualche

...e Chiacchio gira a vuoto

Advertisement for Chiacchio, featuring a large image of a man in a suit and a woman in a dress. The text includes 'CAMERA DEI DEPUTATI' and 'CANTIERI DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO'.

Allo sperimentale del «Fermi»

Hanno studiato per niente 180 allievi

«Dopo il biennio non si vuol più istituire il triennio - Una lettera di denuncia»

«Dopo il biennio non si vuol più istituire il triennio - Una lettera di denuncia»

QUARTA CONDANNA PER L'«ASSICURATORE» CANDIDATO NEL PSDI

«Quarta condanna per l'assicuratore Grappone, candidato al centro per il PSDI. Il pretore di Barro lo ha condannato ieri ad un anno di arresto (senza la condanna) e a un milione di ammenda per esercizio abusivo dell'attività assicurativa.

Allo sperimentale del «Fermi»

Hanno studiato per niente 180 allievi

«Dopo il biennio non si vuol più istituire il triennio - Una lettera di denuncia»

Nel giro di 4 mesi per Grappone

QUARTA CONDANNA PER L'«ASSICURATORE» CANDIDATO NEL PSDI

«Quarta condanna per l'assicuratore Grappone, candidato al centro per il PSDI. Il pretore di Barro lo ha condannato ieri ad un anno di arresto (senza la condanna) e a un milione di ammenda per esercizio abusivo dell'attività assicurativa.

Allo sperimentale del «Fermi»

Hanno studiato per niente 180 allievi

QUARTA CONDANNA PER L'«ASSICURATORE» CANDIDATO NEL PSDI

«Quarta condanna per l'assicuratore Grappone, candidato al centro per il PSDI. Il pretore di Barro lo ha condannato ieri ad un anno di arresto (senza la condanna) e a un milione di ammenda per esercizio abusivo dell'attività assicurativa.

Allo sperimentale del «Fermi»

«Dopo il biennio non si vuol più istituire il triennio - Una lettera di denuncia»

dove, come, quando

RIAPERTO DALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE IL BOSCO DI PORTICI

SISTEMAZIONE PORTI A POZZUOLI E BAIA

«Il bosco di Portici, dopo le operazioni di disinquinamento e detritazione, è stato riaperto alla fruizione pubblica.

«I lavori di sistemazione dei porti consorziali di Pozzuoli e di Baia. Questi progetti dovranno essere trattati alla Cassa per il Mezzogiorno per lo stanziamento dei fondi necessari alla loro realizzazione. Complessivamente si prevedono opere per 6 miliardi e 350 milioni.

«Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore dott. Francesco Schettino, al quale è stato trasmesso il processo condotto finora dal sostituto procuratore, dott. Renato Vuosi.

«Il collegio non fu discusso - continua - dalle difficoltà di spazio di allora, né dalle prevedibilità per il normale sviluppo divenuto sensibile adesso che noi stu-

«Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore dott. Francesco Schettino, al quale è stato trasmesso il processo condotto finora dal sostituto procuratore, dott. Renato Vuosi.

«Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore dott. Francesco Schettino, al quale è stato trasmesso il processo condotto finora dal sostituto procuratore, dott. Renato Vuosi.

PICCOLA CRONACA. A vertical column of small news items and advertisements. Includes 'IL GIORNO' (June 19, 1976), 'BOLLETTINO DEMOGRAFICO', 'LUTTO', 'FARMACIE NOTTURNE', and various local notices.